

Venerdì 30 agosto 1996

Milano

l'Unità pagina 21

Il via ai dieci miliardi della Fondazione Cariplo  
Progetto Bicocca, martedì arriva in Giunta

## Ciampi dice sì alla Scala bis

ANDREA BAIOTTO

Da Roma arriva il sospirato sì per il progetto di trasferimento della Scala alla Bicocca. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha approvato ieri il progetto di finanziamento di dieci miliardi offerti dalla Fondazione Cariplo e destinati al progetto «Scala 2001». Lo ha detto il vicepresidente della stessa Fondazione Luigi Vimercati, secondo il quale «c'è un atteggiamento favorevole alle nostre richieste da parte del ministro».

Il progetto prevede di realizzare una seconda struttura alla Bicocca in cui ospitare le attività teatrali del cartellone scaligero dal 1999 al 2001. Questo per permettere, nel frattempo, i lavori di ristrutturazione del teatro realizzato nella seconda metà del Settecento su progetto del Piernini... senza privare la città dei suoi spettacoli. Nello stesso progetto dovrebbe essere realizzata anche la «fabbrica delle scene» sull'area dell'ex Ansaldo di via Tortona, da anni al centro di una infinità di progetti. Martedì il presidente della Fondazione Ottorino Beltrami, insieme al suo vice e al sindaco Marco Formentini, era volato a Roma per incontrare il superministro dell'economia, e discutere se e in che modo il finanziamento potesse essere erogato. Il nodo, infatti, stava nel capire se le procedure per far convivere i miliardi offerti dalla Cariplo con l'iniziativa del Comune fossero corrette. Altri fondi dovrebbero provenire infatti dalla Pirelli, mentre la quota maggiore della spesa sarebbe a carico di Palazzo Marino: circa un centinaio di miliardi. Ma uno dei problemi riguarda proprio l'azienda della Bicocca, la Pirelli appunto.

Un sì annunciato

Da un punto di vista giuridico, era necessario chiarire i rapporti tra i due sponsor e tra loro e il Comune: litigio dopo litigio il sindaco avrebbe dovuto verificare la correttezza della formula escogitata per il duplice finanziamento e tutti gli interessati avevano come obiettivo primario dichiarato l'approvazione di Carlo Azeglio Ciampi.

pi. Bisognava, cioè, evitare qualsiasi intoppo burocratico.

L'ultima ipotesi prevedeva di affidare alla Fondazione il progetto e il finanziamento del teatro bis e alla Pirelli la direzione dei lavori. Già alla fine dell'incontro romano di martedì scorso, il ministro aveva fatto intendere che avrebbe dato il nulla osta all'operazione. E così è stato. Ieri il via libera definitivo.

La parola alla Giunta

Lunedì prossimo il consiglio d'amministrazione della Scala si riunirà per discutere le modalità del finanziamento. La parola passerà poi alla giunta di Palazzo Marino che si riunirà martedì prossimo avendo per la prima volta l'argomento Scala all'ordine del giorno. Se nessuno opporrà obiezioni di sorta, il progetto del doppio teatro sarà finalmente approvato e mandato all'ultimo esame, quello del consiglio comunale.

Dal canto suo, Formentini ieri non ha voluto dire nulla sulla vicenda: pur essendo soddisfatto per la definitiva approvazione ministeriale del progetto. «Ho partecipato all'incontro di martedì - dice per bocca della sua portavoce - solo per testimoniare l'approvazione del Comune per l'interessamento di Cariplo al progetto». Il problema, infatti, non riguardava Palazzo Marino ma gli sponsor e i loro rapporti e non il Comune.

Adesso i tempi sono strettissimi, se si vuole chiudere la Scala dal 1999 al 2001 per ristrutturarla. In quell'anno infatti si celebrerà il centenario della morte di Giuseppe Verdi, caro come pochi altri ai melomani, anche se preso in prestito inopinatamente dal «padano» Umberto Bossi. Il teatro bis alla Bicocca deve essere pronto al massimo nel 1998.

Ciò significa che i lavori dovrebbero iniziare al più presto. Ma il progetto si è già arenato proprio per le questioni riguardanti gli sponsor. E ora deve affrontare Palazzo Marino.



Lo smantellamento della veranda all'Original bar di via Sacco

Fotogramma

## «Veranda abusiva, il pranzo è finito»

Il proprietario stava facendo tintinnare la cassa, la cameriera portava sui tavoli piatti pronti e birre gelate, i clienti mangiavano beatamente al fresco della veranda. Insomma, ieri a mezzogiorno l'Original Bar di via Sacco 3, zona Corso Vercelli, stava funzionando regolarmente come tutti gli altri giorni. Così per tutti è stata grande la sorpresa quando sono arrivati i vigili dell'Annonaria. Infatti per loro, quella veranda, avrebbe dovuto non esserci più. La convenzione con il Comune era scaduta il 30 luglio, poi una delibera dell'assessore all'urbanistica Elisabetta Serri ne aveva decretato lo smantellamento. Eppure ieri la veranda era ancora lì. «E' abusiva - hanno sentenziato i vigili - adesso la smontiamo». «Adesso? Ma come adesso? C'è la gente

che mangia, giuro che la smonto io domani» ha protestato il proprietario. Ma non c'è stato niente da fare, i vigili sono stati irremovibili. Così qualcuno dei clienti ha ingoiato l'ultimo boccone in tutta fretta, altri hanno trangugiato il caffè di corsa, altri ancora, il piatto di spaghetti in una mano e la birra nell'altra, si sono dovuti accomodare all'interno del bar. Nel frattempo camerieri e proprietario si sono prodigati per accatastare sedie e tavolini in un angolo. Quindi sono cominciati i lavori: ci sono volute ben sette ore per smontare gli oltre 60 metri quadrati di veranda. E via via che l'opera si avviava alla fine, tubi e sostegni di ferro si accumulavano in strada. Così nel tardo pomeriggio i vigili hanno chiuso via Sacco al traffico, fino alle 19.

In ospedale due giovani intervenuti per sedare una rissa e un agente soccorritore

## Botte a pacieri e poliziotti

MATTEO MARINI

Tra i due litiganti, alla fine ad avere la peggio sono stati i pacieri. E un poliziotto. Due ventenni intervenuti, ieri notte fuori dall'Old's Camillo's Pub di via Sforza, per sedare una rissa, sono stati malmenati dai due litiganti, coalizzati per l'occasione contro di loro. Non ancora contenti, poco dopo i due hanno deciso di prendersela anche con i poliziotti intervenuti sul posto. Uno degli agenti, ricoverato in ospedale, se la caverà in cinque giorni.

Protagonisti della vicenda sono due giovani pregiudicati milanesi, che ieri notte, poco dopo le 2, in via Ascanio Sforza, hanno scatenato il minidom. Massimiliano Mazzanti, ventiquattrenne residente in via Giussani 21, e Antonio La Barbera, ventitré anni, nato a Genova ma abitante in via Rossi 12, entrambi

con precedenti per furto, rapina e resistenza a pubblico ufficiale, sono arrivati all'Old's Camillo's Pub a bordo di uno scooter. Quindi sono entrati nel bar, in attesa di un loro amico, ma ne sono usciti poco dopo, invece uno contro l'altro. Quando tutto faceva presagire che sarebbero passati alle vie di fatto, i giovani pregiudicati sono stati divisi da due coetanei. Convinati di aver fatto un bel gesto, e magari di essere ringraziati dai due, Andrea Longo, ventitré anni, e Mauro Innocenti, ventidue, mai si sarebbero aspettati una reazione simile. In un attimo, infatti, i due litiganti si sono trasformati in aggressori. «Fatevi i fatti vostri o sono guai» hanno minacciato. Alle rimostranze dei pacieri, i pregiudicati hanno cominciato a menar le mani. Prima, con un bic-

chiere rotto, hanno colpito Andrea Longo alla testa, poi Mauro Innocenti ad una mano. In quel momento è arrivato l'amico che aspettavano che, manco a dirlo, li ha aiutati nel pestaggio. I due ragazzi hanno presto avuto la peggio: quando una pattuglia delle volanti è arrivata sul posto erano per terra, entrambi sanguinanti. Quindi è stata chiamata un'ambulanza, che li ha trasportati al vicino Policlinico. In quel momento, per la polizia, è cominciata la caccia all'uomo. Dalla radio sono stati segnalati i due aggressori, fuggiti sul loro scooter, un Honda nero.

La caccia ha dato i suoi frutti poco dopo, all'incrocio tra via Conchetta e via Ascanio Sforza. Li ha intercettati una macchina della squadra mobile. Ma quando gli agenti sembrava che tutto fosse finito, hanno dovuto fare i conti con la fu-

ria dei due. Ne è nata una violenta colluttazione, e a rimetterci è stato proprio uno dei poliziotti, colpito ad una mano. Alla fine, però, per gli aggressori sono scattate le manette. E sono finiti a San Vittore: arrestati per resistenza, dovranno rispondere anche di rissa e lesioni aggravate.

Il bollettino medico del pronto soccorso del Policlinico è stato stilato nel pomeriggio per tutti e tre i feriti. L'agente di polizia ha ricevuto dai medici 5 giorni di prognosi, mentre Andrea Longo ne ha avuti 8 per un trauma cranico e una ferita lacerata contusa alla testa. È andata peggio a Mauro Innocenti, colpito con il vetro tagliente del bicchiere rotto. Gli è stata infatti riscontrata la recisione del tendine del secondo dito della mano destra. L'operazione che dovrà affrontare, per la ricostruzione del tendine, prevede un lungo periodo di riabilitazione.

## Il Pds sulla sanità: Regione ko

Una pesante sconfitta per la Giunta Formigoni. Così Sergio Cordibella, consigliere al Pirellone per la Quercia e segretario della Commissione sanità, commenta la sospensione da parte del commissario di governo della delibera predisposta dall'assessore alla sanità Carlo Borsani che prevede l'equiparazione tra strutture pubbliche e private.

«La delibera contestata punta solo a regalare agli ospedali privati ben 1.500 posti letto in più - afferma Cordibella - mentre si sta operando per il ridimensionamento o addirittura la soppressione di alcuni ospedali pubblici. La bocciatura è arrivata anche sulla scorta di un esposto presentato dai gruppi di centrosinistra».

Un'altra conseguenza del provvedimento, sostiene il consigliere pidissino, è che ad agosto inol-

trato non si sa ancora su quali finanziamenti il sistema sanitario regionale può contare per l'anno in corso.

«La maggioranza vuole contrabbandare la difesa della libertà di scelta del cittadino per favorire le strutture sanitarie private - interviene Fiorenza Bassoli, consigliere in Regione del Pds - senza nessun controllo e al di fuori di qualsiasi logica di programmazione. Cosa che invece è fondamentale in un settore così delicato come la tutela della salute pubblica».

Pippo Torri, capogruppo al Pirellone di Rifondazione Comunista parla di «doccia fredda» per la giunta Formigoni. «Su questi temi spetta al Consiglio pronunciarsi - Continua Torri - e non alla Giunta come invece ha tentato di fare la maggioranza attualmente al governo al Pirellone».

## Parto bigemellare di tigrotti bianchi

Abbandonati dalla madre alla nascita, sono stati allattati artificialmente con un preparato in polvere proveniente dagli Stati Uniti. Ora godono di ottima salute e potranno essere ammirati a partire da sabato prossimo. Oggetto di tanta attenzione sono due cuccioli gemelli di tigre bianca, nati lo scorso 6 luglio nel Parco Faunistico Le Cornelle di Valbrembo, in provincia di Bergamo. Il parto gemellare, assicurano i responsabili del Parco, rappresenta un evento unico in Europa. Poco è importato a mamma tigre che non ne voleva sapere di allattarli. I due piccoli sono stati così affidati alle cure di un esperto. Sabato saranno trasferiti nuovamente al Parco di Valbrembo. Alle Cornelle non è il primo caso di abbandono da parte della Panthera Tigris (nome scientifico della tigre), originaria del Bengala ma nata anch'essa in cattività nello zoo di Cincinnati, negli USA. Lo scorso anno aveva rifiutato altri due cuccioli.

Quello dell'abbandono - fa notare Ettore Degli Esposti dell'Ente Na-

zionale Protezione Animali - può essere un atteggiamento dovuto allo stress e alla sofferenza da cattività. Gli animali tenuti in gabbia sono sottoposti a violenze che possono portare a disturbi psichici quali l'autismo. Quello delle tigre del Parco Le Cornelle mi sembra un caso tipico di sfruttamento degli animali per motivi di spettacolo». Secondo i responsabili del parco bergamasco la tigre bianca è una specie rarissima («se ne possono contare non più di trenta esemplari in tutto il mondo»). Al contrario, secondo l'ENPA «quella della tigre bianca è un caso di albino». «Non si tratta quindi di proteggere una specie in estinzione programmando delle nascite nell'ambito di un piano scientifico», prosegue Degli Esposti. «Qui si tenta di ripetere ciò che in natura è solo un'eccezione ed è un fatto assolutamente inaccettabile». Comunque con l'arrivo dei due cuccioli, il numero delle tigre bianche di Bergamo sale a sei. Di questo passo l'eccezione rischia di diventare la regola.

## Contrabbando di limoni 14 tonnellate in vendita

La Guardia di Finanza ha bloccato un contrabbando di... sigarette? No. Di limoni. Ben quattordici mila chili scoperti all'ortomercato in un Tir. Secondo i documenti, il carico avrebbe dovuto viaggiare da Catania a Reggio Emilia. Invece proveniva dall'Argentina ed era stato importato clandestinamente. Ieri pomeriggio tre persone sono state denunciate. Sono Giuseppe Belmonte, di Cosenza, l'autista del Tir, Claudio Anceschi, di Reggio Emilia, e Gaetano Di Stefano, catanese, entrambi questi ultimi rappresentanti di prodotti ortofruttili. L'indagine è stata condotta dalle Fiamme gialle di Porta Genova, che sospettavano l'esistenza di un traffico illecito legato agli agrumi. Ieri pomeriggio l'intervento all'ortomercato. Il magistrato che si occupa della vicenda ha disposto che la merce, in quanto rapidamente deteriorabile, debba essere messa al più presto sul mercato. Il valore dell'intero carico di limoni è stato stimato dagli inquirenti intorno ai 25 milioni.

MICOL DE PAS

All'estero alla pari. In cambio della cura dei bambini e di qualche lavoro casalingo, le famiglie offrono vitto e alloggio e un piccolo mensile. In altri Paesi europei, già da molti anni i giovani si organizzano per viaggiare e imparare le lingue soggiornando in una famiglia. E le famiglie sono sempre più alla ricerca di ragazzi stranieri che si occupano dei bambini. «L'Italia arriva sempre col treno della ghiaia - racconta Barbara Merra, dell'agenzia L'Aquilone - ed è da poco tempo che le famiglie hanno deciso di ospitare ragazze straniere. Così come è da relativamente poco tempo che ragazzi italiani vanno all'estero sfruttando questa opportunità». La meta più richiesta, naturalmente, è Londra - spiega Gianfranco Prevosto, dell'agenzia «Servizi culturali» di Torino - ma non mancano anche i soggiorni nelle altre capitali europee. E i periodi? Sono dei più svariati, da pochi mesi all'anno intero. L'età minima è di 18

anni, momento forse migliore per approfondire la conoscenza della lingua e fare la prima vera esperienza lontano dalla famiglia. «L'anno prossimo devo fare la maturità - spiega Laura, del liceo linguistico - e avevo proprio bisogno di perfezionare un po' l'inglese. Così sono stata per quasi due mesi, in una famiglia che abita a 50 chilometri da Londra». Ma c'è anche chi fa scelte più radicali. Per esempio Roberto Caccuri, di 21 anni, che è stato sei mesi in Irlanda. «Si occupano dei bambini e dava una mano in casa - spiega la mamma di Roberto - e poi ha trovato lavoro in una ditta di spedizioni per tenere i contatti con la Svizzera. È stato assunto perché conosce l'inglese e ha potuto perfezionare l'inglese: oltre alla vita in famiglia, Roberto ha frequentato un corso di lingua». Questo è l'obiettivo che si pone Giovanna, di 25 anni, attualmente operante presso un laboratorio di confezioni di articoli per l'infanzia. Partirà

tra poco per l'Inghilterra. «Ho avuto esperienza con alcuni bambini orfani in un villaggio della Bolivia, dove ho trascorso qualche mese. Questa volta parto però con l'intenzione di rimanere in Inghilterra qualche anno - racconta Giovanna - Mi piacerebbe trovare lavoro, dopo l'esperienza di 10 mesi nella famiglia che mi ospiterà. Mi piacerebbe trovarmi così bene da non tornare qui a Bergamo». E, per chi lo desidera, può anche uscire dall'Europa. Per andare in America, però, ci sono delle caratteristiche diverse, prima fra tutte il tempo di permanenza. Il periodo minimo è di un anno. Ma come si fa a organizzare un soggiorno di questo tipo? I contatti con le famiglie si prendono tramite un'agenzia, che solitamente si preoccupa anche di sostenere la persona una volta all'estero. Naturalmente l'organizzazione varia di paese in paese, a seconda dell'agenzia di riferimento. Secondo il Trattato di Strasburgo, l'età massima è di 28 anni, ma in alcuni Paesi si arriva fino ai 30.

Handicap

Città impossibile  
Dimostrazione in centro

Una scala rende irraggiungibile la metropolitana ad un disabile in carrozzella, ed è sufficiente il gradino di un marciapiede per impedirgli di muoversi lungo una via. Chi non ci ha mai fatto caso, oppure non lo credeva più possibile al giorno d'oggi, lo ha potuto verificare di persona ieri in via Dante, dove l'associazione «Solidarietà e lavoro» ha messo a disposizione dei passanti tre carrozzelle su cui fare un giro «per capire le difficoltà dei disabili». Nell'attesa che qualche passante accettasse di provare a fare un giro, la prima prova lungo l'isola pedonale del centro l'ha fatto un disabile dell'associazione. Con l'aiuto di un volontario, l'uomo costretto in carrozzella ha raggiunto la rampa di scale che porta alla stazione della metropolitana di piazza Cairoli, e si è fermato. Da solo è impossibile scendere. L'impresa è riuscita solo con l'aiuto dell'assistente. «Solidarietà e lavoro» sarà in via Dante fino a sabato, per sensibilizzare le autorità ed i privati - ha detto il presidente Mimmo Ferrante - ad eliminare le barriere architettoniche ed aiutare i volontari che offrono assistenza gratuitamente.

Cancello assassino

Bimbo ucciso  
Disposte perizie

Il sostituto procuratore della pretura circondariale di Monza Rita Caccamo affiderà lunedì prossimo ad un ingegnere la consulenza tecnica sul funzionamento del cancello che lo scorso 15 luglio a Sovico ha schiacciato e ucciso un bambino di otto anni, Andrea Rivolta, nell'oratorio parrocchiale della chiesa di Cristo Re. Il magistrato ha già aperto un fascicolo penale per omicidio colposo che resta al momento contro ignoti. La perizia servirà a identificare chi era la persona deputata alla manutenzione delle strutture dell'oratorio e se la rottura del perno del grosso cancello scorrevole, che ne ha provocato la fuoriuscita dalla guida e la caduta, sia stata accidentale oppure se il guasto era già noto. E in questo caso, se erano stati adottati tutti gli accorgimenti per evitare che il cancello venisse aperto. Il piccolo Andrea aveva trascorso il pomeriggio all'oratorio feriale e stava tornando a casa verso le 17.30 quando è avvenuta la disgrazia. Ogni tentativo di rianimare il bambino era stato inutile. Andrea è morto sul colpo per arresto cardiaco.

Pavia

Circolano  
Banconote false

In questi giorni a Pavia stanno circolando alcuni biglietti falsi da 50 mila lire. Lo si è scoperto grazie al controllo di una cassiera in un supermercato cittadino: la giovane si è accorta che due clienti, ignari di essere stati a loro volta truffati, stavano pagando il conto della spesa con soldi falsi. A quel punto la ragazza ha chiesto l'intervento del direttore del supermercato che a sua volta ha chiamato una volante della polizia. Gli agenti in pochi minuti hanno accertato la buona fede dei due clienti, un uomo e una donna che, in diversi momenti, si sono presentati alla cassa con le banconote incriminate. Agli investigatori hanno raccontato la provenienza del denaro: l'uomo ha spiegato di avere ricevuto quella banconota come resto dopo aver fatto benzina in un distributore della città. La donna si è detta convinta che la sua banconota proveniva addirittura da uno sportello Bancomat, da quale il figlio aveva prelevato una modesta somma di denaro.

Linate

Spariti 4 fusti  
Per dorature

La polizia di frontiera dell'aeroporto di Linate sta indagando sulla scomparsa dai magazzini dello scalo di 4 fusti, del peso di 25 chilogrammi ognuno, contenenti un composto galvanico che viene utilizzato per la doratura di metalli per l'oggettistica (monili, penne, montature di occhiali). La sparizione dei quattro fusti è stata denunciata dalla società esercizi aeroportuali di Linate che ha reso nota la vicenda. Il carico era arrivato nell'aeroporto alle 20.15 del 27 agosto, su un volo proveniente da Parigi. Il materiale, su cui era indicato che si trattava di prodotti chimici, era stato subito stoccato nel magazzino.